

# Carceri, il Dap e Atena insieme per le donne: «Prevenzione e salute»



Carla Vittoria Maira

## L'INIZIATIVA

ROMA Medici e specialisti entreranno, ogni mese, all'interno delle carceri per incontrare le donne che, lì dentro, lavorano o sono recluse. Per sensibilizzare l'attenzione alla salute e al benessere, senza barriere. Si tratta di un percorso di volontariato rivolto a tutte le donne presenti negli istituti penitenziari, dalle poliziotte alle detenute, avviato grazie al protocollo d'intesa fra Atena Donna e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Car-

la Vittoria Maira, e da Carmelo Cantone, Provveditore delle quattro regioni coinvolte: Lazio, Abruzzo, Molise e Campania. Il progetto #Liberalamente prevede infatti una serie di incontri di volontariato sanitario che si svolgeranno negli istituti e nelle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione. «Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e que-

sto ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro». Verranno coinvolte migliaia di donne: «Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria».

L.Loì.

**AL VIA UN PROGETTO  
DI VOLONTARIATO  
CARLA VITTORIA MAIRA:  
«VOGLIAMO GARANTIRE  
ANCHE IL DIRITTO  
ALLA SPERANZA»**

# «Usiamo malta scadente qui viene giù tutto» Sigilli all'altro Morandi

## LE INDAGINI

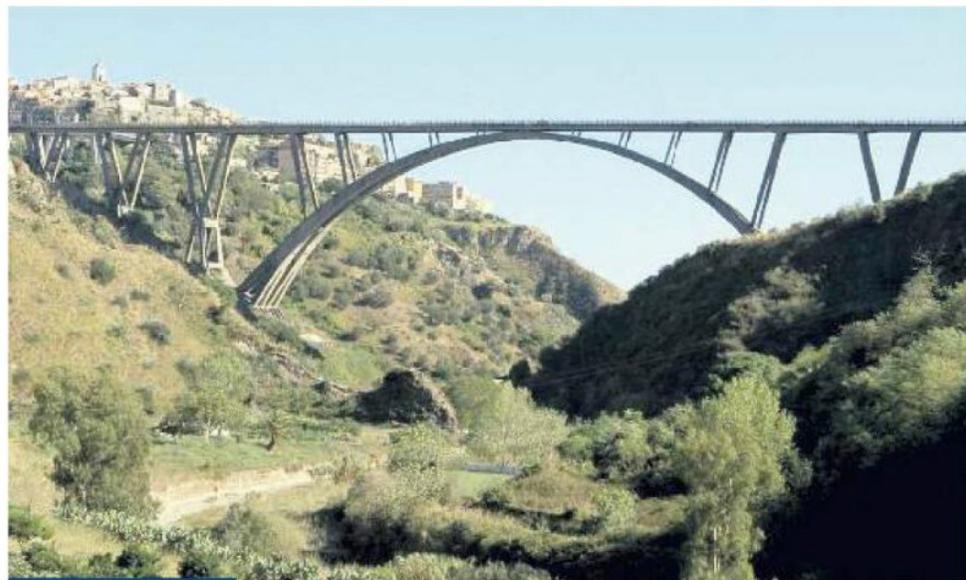
**CATANZARO** Le intercettazioni sono state registrate dalla Guardia di Finanza durante l'operazione "Brooklyn" coordinata dalla Dda di Catanzaro. Un'operazione che ha portato all'esecuzione di sei misure cautelari delle quali quattro arresti (tre in carcere e una ai domiciliari), oltre all'interdizione di un ingegnere dell'Anas e di un geometra. Ecco alcuni stralci: «A me serve un carico di 488 urgenti, altrimenti devo mettere quella porcheria di m... qui sui muri eh. Che c'hanno stoccato per Catanzaro... però vorrei evitare ste simbrascugli (miscugli)». «Fai una figura di m... perché quel prodotto non funziona, ma intanto se non ci sono spostamenti...» «Che prodotti stai usando? Gli ho detto sto usando... ma purtroppo perché è una questione finanziaria. E come su? Fanno cagare...» «Hai visto dove abbiamo spicconato? Secondo lui dice non va bene perché noi al Morandi con questo materiale l'abbiamo fatto, e casca tutto».

## IL SEQUESTRO

Il viadotto "Bisantis" o "Ponte Morandi" di Catanzaro (dal nome del progettista Riccardo Morandi) è stato sottoposto a sequestro così come tre società di costruzione ed oltre 200mila euro. In manette sono finiti Eugenio e Sebastiano Sgromo e l'ispettore della Guardia di Finanza Michele Marinaro (già coinvolto nell'operazione Rinascita Scott della Dda di Catanzaro), mentre ai domiciliari è finita la collaboratrice degli imprenditori, Rosa Cavaliere. Il gip, Paola Ciariaco, ha inoltre disposto la misura dell'interdizione dall'esercizio delle attività professionali per sei mesi per un ingegnere dell'Anas, Silvio Baudi e stessa misura, ma per nove mesi nei confronti del geometra, Gaetano Curcio. Il sequestro del Ponte Morandi e della galleria Sansinato è stato disposto con facoltà d'uso «perché non vi sono segnali di pericolo», e sul posto è stato «già accompagnato un perito della Procura che farà tutti gli accertamenti del caso». Il generale Dario Solombrino, comandante provinciale Guardia di Finanza di Catanzaro, ha spiegato che «tutti i

►L'inchiesta sul viadotto di Catanzaro: tre persone in carcere, una ai domiciliari

►Le telefonate: «Metto sui muri quella porcheria». I rapporti con la 'ndrangheta



## CONSTRUITO NEL 1962

Il Ponte progettato da Riccardo Morandi fu inaugurato nel 1962 dopo tre anni di lavori. In breve divenne un simbolo di Catanzaro. Ufficialmente si chiama viadotto Bisantis ed è realizzato su un'unica arcata, in calcestruzzo armato. Collega il centro della città calabrese con la periferia e la strada dei Due Mari

## Il processo Ruby ter

### «Inutilizzabili le testimonianze delle olgettine»

A sorpresa, in un'udienza che doveva servire solo per ascoltare l'ultimo teste dell'accusa, è arrivata un'ordinanza che, accogliendo un'eccezione della difesa di Berlusconi, potrebbe aver azzeppato gran parte delle accuse nel processo Ruby ter. I giudici hanno infatti dichiarato la «inutilizzabilità delle

dichiarazioni testimoniali rese» nei dibattimenti Ruby e Ruby bis da 18 «ex olgettine» imputate nel Ruby ter, tra cui Karima El Mahroug, spazzando via quasi tutte le deposizioni delle giovani, tranne quelle di Iris Berardi, per una parte, anche quelle di Barbara Guerra. Con questa decisione salteranno le imputazioni di falsa

testimonianza (prossime comunque alla prescrizione) a carico delle ragazze, che portarono nelle aule la versione delle «cene eleganti» al posto del «bunga-bunga» di Arcore e che per questo sarebbero state stipendiate dall'ex premier. Potrebbe reggere ancora il reato di corruzione in atti giudiziari per cui Berlusconi è imputato.

Bruno Palermo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Malattie rare, la legge per i fondi alla ricerca Telethon: bel segnale

### IL PROVVEDIMENTO

**ROMA** Il Testo unico sulle malattie rare è legge: ieri è stato approvato all'unanimità al Senato. Tutela dei diritti dei pazienti, incentivi fiscali per la ricerca e linee guida sulla corretta informazione per i sanitari, per i pazienti e per le loro famiglie. Sono questi i punti cardine della legge che impegna le istituzioni anche ad aggiornare periodicamente l'elenco delle malattie rare per le quali purtroppo, ancora troppo spesso, non esiste un adeguato accesso alle cure. «Ora bisogna attuare le normative in tutte le regioni - ha commentato la presidente della commissione igiene e sanità del Senato, Annamaria Parente - mettere a sistema l'esistente, aggiornare il piano per le malattie rare ogni tre anni. Il testo è un nuovo inizio, la giustezza di un Servizio Sanitario si misura da come trattiamo le malattie rare». Con la legge ci sa-

rà anche un potenziamento degli screening e l'istituzione di un fondo per i pazienti. L'approvazione del ddl rappresenta un ottimo segnale per le associazioni e gli enti che si occupano da sempre di malattie rare: «Siamo davvero felici che le istituzioni del nostro Paese abbiano voluto lanciare un segnale di interesse concreto per i pazienti e le famiglie che affrontano una malattia genetica rara e per la ricerca a loro dedicata - ha affermato Francesca Pasinelli, Direttore Generale di Fondazione Telethon - Proprio a causa della loro rarità, queste patologie ten-

**OK DEFINITIVO AL TESTO UNICO PASINELLI: «ORA LA NORMA VA ATTUATA IN TUTTE LE REGIONI»**

L.Loi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesca Pasinelli



Carla Vittoria Maira

### L'INIZIATIVA

**ROMA** Medici e specialisti entreranno, ogni mese, all'interno delle carceri per incontrare le donne che, lì dentro, lavorano o sono reclusi. Per sensibilizzare l'attenzione alla salute e al benessere, senza barriere. Si tratta di un percorso di volontariato rivolto a tutte le donne presenti negli istituti penitenziari, dalle poliziotte alle detenute, avviato grazie al protocollo d'intesa fra Atena Donna e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Car-

## Carceri, il Dap e Atena insieme per le donne: «Prevenzione e salute»

la Vittoria Maira, e da Carmelo Cantone, Provveditore delle quattro regioni coinvolte: Lazio, Abruzzo, Molise e Campania. Il progetto #Liberalmente prevede infatti una serie di incontri di volontariato sanitario che si svolgeranno negli istituti e nelle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione. «Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità - dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e que-

sto ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro». Verranno coinvolte migliaia di donne: «Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile - sottolinea Bernard Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria».

**AL VIA UN PROGETTO DI VOLONTARIATO CARLA VITTORIA MAIRA: «VOGLIAMO GARANTIRE ANCHE IL DIRITTO ALLA SPERANZA»**

L.Loi

© RIPRODUZIONE RISERVATA